

COMUNE DI SAN GODENZO



PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

- Relazione a consuntivo -

Ai sensi dell'art. 1, commi 611-614 della L. 190/2014

PREMESSA

1. Il contesto normativo vigente in tema di razionalizzazione delle partecipate: la L. 190/2014 art. 1, commi 611-614

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio di un “processo di razionalizzazione” che possa produrre risultati già entro fine 2015. Tale normativa, interviene in due ambiti specifici:

- Un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente detenute
- Una profonda revisione della disciplina dell’organizzazione delle gestioni dei servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete, con specifica modifica dell’art. 3-bis del DL. 138/2011, convertito nella L. 148/2011

A tal proposito è utile richiamare l’art. 1, comma 611, il quale testualmente recita: «al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni».

I **soggetti attivi** sono stati chiaramente individuati dalla norma e sono quelli che costituiscono le Pubbliche Amministrazioni Locali, escludendo così le amministrazioni centrali dello Stato e del “Parastato”. I **soggetti passivi** sono invece le società e partecipazioni detenute direttamente e indirettamente.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: «I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente

possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi, di cui al primo periodo, predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (c.d. *decreto trasparenza*)».

Il comma 613 enuncia invece l'attuazione del piano operativo che dovrà essere perfezionato attraverso deliberazioni del Consiglio; più precisamente: «Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria».

Il comma 614 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568 ter della L. 147/2013 (Vedi dopo) in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato, delle operazioni di scioglimento e di alienazione:

- Co. 563: Le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, o dai loro enti strumentali, ad esclusione di quelle emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e delle società dalle stesse controllate, anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 31 del medesimo decreto legislativo n.165 del 2001, possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare, senza necessità del consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione al proprio fabbisogno e per le finalità dei commi 564 e 565, previa informativa alle rappresentanze sindacali operanti presso la società e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo dalla stessa applicato, in coerenza con il rispettivo ordinamento professionale e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica. Si applicano i commi primo e terzo dell'articolo 2112 del codice civile. La mobilità non può comunque avvenire tra le società di cui al presente comma e le pubbliche amministrazioni.
- Co. 564: Gli enti che controllano le società di cui al comma 563 adottano, in relazione ad esigenze di riorganizzazione delle funzioni e dei servizi esternalizzati, nonché di razionalizzazione delle spese e di risanamento economico-finanziario secondo appositi piani industriali, atti di indirizzo volti a favorire, prima di avviare nuove procedure di reclutamento di risorse umane da parte delle medesime società, l'acquisizione di personale mediante le procedure di mobilità di cui al medesimo comma 563.
- Co. 565: Le società di cui al comma 563, che rilevino eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o ai casi di cui al comma 564, nonché nell'ipotesi in cui l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, inviano alle rappresentanze sindacali operanti presso la società e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo dalla stessa applicato un'informativa preventiva in cui sono individuati il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica. Le posizioni dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione di personale neanche mediante nuove assunzioni. Si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

- Co. 566: Entro dieci giorni dal ricevimento dell'informativa di cui al comma 565, si procede, a cura dell'ente controllante, alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali con le modalità previste dal comma 563. Si applica l'articolo 3, comma 19, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modificazioni.
- Co. 567: Per la gestione delle eccedenze di cui al comma 566, gli enti controllanti e le società partecipate di cui al comma 563 possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative finalizzati alla realizzazione, ai sensi del medesimo comma 563, di forme di trasferimento in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società dello stesso tipo operanti anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- Co. 568: Al fine di favorire le forme di mobilità, le società di cui al comma 563 possono farsi carico, per un periodo massimo di tre anni, di una quota parte non superiore al 30% del trattamento economico del personale interessato dalla mobilità, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le somme a tal fine corrisposte dalla società cedente alla società cessionaria non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie dirette

Il Comune di San Godenzo, attraverso la Deliberazione del Consiglio n. 05 del 31/03/2015, ha provveduto alla razionalizzazione delle seguenti società partecipate ai sensi della L. 244/2007, art. 3, commi 27 e 28, ai fini della verifica di opportunità di mantenimento delle quote di partecipazione, ovvero:

- A.E.R. Ambiente Energia Risorse S.p.A.
- A.E.R. Impianti S.r.L.
- Publiacqua S.p.A.
- Casa S.p.A. – gestione del patrimonio E.R.P. in quanto strumentale all'attività dell'Ente ai sensi dell'art. 13 del DL. 223/2006 conv. L. 248/2006, e pertanto esclusa dall'ambito applicativo della norma dell'art. 2 sopra richiamata, trattandosi di società interamente pubblica che svolge la propria attività esclusivamente nei confronti degli Enti partecipanti.
- Toscana Energia S.p.A.
- TO. RO s.c.a.r.l. per il miglioramento viario della SS. 67 Tosco-Romagnola

Il Consiglio Comunale ha approvato a sua volta il **mantenimento** delle partecipazioni presso A.E.R. Ambiente Energia Risorse s.p.a., A.E.R. Impianti s.r.l., Publiacqua s.p.a., Toscana Energia s.p.a., Casa s.p.a e la **dismissione delle partecipazioni nei confronti della società TO.RO. S.c.a.r.l.**

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2016* risultano così ripartite le quote di partecipazione:

- A.E.R. Ambiente Energia Risorse s.p.a. con una quota del 0,94% del capitale sociale
- A.E.R. Impianti s.r.l. con una quota del 0,91% del capitale sociale
- Publiacqua s.p.a. con una quota dello 0,059% del capitale sociale
- Casa s.p.a con una quota dello 0,50% del capitale sociale
- Toscana Energia s.p.a. con una quota dello 0,0017% del capitale sociale

La dismissione e le ragioni di tale scelta, inerente la società TO. RO. S.c.a.r.l. verranno approfondite nel capitolo terzo.

2. Le partecipazioni societarie indirette

Il Comune di San Godenzo partecipa indirettamente al capitale sociale di società strumentali e necessarie al perseguimento della funzione sociale, di seguito elencate :

- C.R.C.M. s.r.l. di Terranova Bracciolini, azienda operante nel settore della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi; del commercio all'ingrosso di materiali da recupero; del trasporto di merci e prodotti di qualsiasi genere e natura. La partecipazione al capitale sociale è dello 0,1632592%;

- A.E.R. Impianti s.r.l di Rufina, partecipata allo 0,018894% il cui scopo è la realizzazione di impianti di termovalorizzazione, discariche ed impianti per le energie rinnovabili;
- Helios s.c.p.a di Firenze, partecipata allo 0,05452% che si occupa delle fasi di attività imprenditoriali delle imprese socie;
- Agestel s.r.l. di Rufina, la quale realizza, installa, gestisce e fornisce reti pubbliche di telecomunicazione, collegamenti e interconnessioni. La società è indirettamente partecipata allo 0,01%;
- GESAM s.p.a. di Lucca che acquisisce e distribuisce gas metano, in regime di attività separata secondo il D.lgs 164/2000. La società è indirettamente partecipata allo 0,004%;
- Ingegnerie Toscane s.r.l di Firenze, operativa nel settore del miglioramento del servizio idrico integrato. La società è indirettamente partecipata allo 0,028596%;
- Lesoluzioni s.c.a.r.l. di Empoli, consorzio per le utilities toscane, per la quale il Comune di Londa vi partecipa indirettamente allo 0,0016428%
- TI FORMA s.c.r.l. di Firenze, agenzia di consulenza e formazione. La società è indirettamente partecipata allo 0,011802%;
- Toscana Energia Green s.p.a di Firenze, indirettamente partecipata allo 0,01%
- TOSCOGEN s.p.a. di Pisa, per le forniture di aria condizionata e vapore, indirettamente partecipata allo 0,005667%;
- Valdarno s.r.l. di Pisa, indirettamente partecipata allo 0,003005%

Le società TOSCOGEN s.p.a. e Valdarno s.r.l. risultano, nel momento della relazione del Piano, in liquidazione.

1. Altre partecipazioni dell'Ente

L'Ente partecipa in forma associativa all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e a due Autorità costituite ai sensi della Legge Regionale 69/2011: l'Autorità Idrica Toscana, per il servizio idrico integrato, e l'ATO Toscana Centro per la gestione dei rifiuti. In dettaglio:

la prima Autorità, rappresentativa di tutti i Comuni toscani, ha la funzione di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. La seconda, costituita dalla Città Metropolitana di Firenze, svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico delle gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito; ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico (attività in corso di completamento); ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico. La pianificazione di ambito (Piano industriale e Piano Straordinario) è disponibile nel presente sito internet.

L'attività di regolazione economica, fondata sulla strumentazione predisposta dalle leggi nazionali e da quelle regionali in materia, sarà attiva dal momento in cui si completerà l'affidamento al gestore unico.

ATO Toscana Centro sarà quindi il luogo attraverso il quale i Comuni, eserciteranno le proprie competenze di organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.

L'adesione all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve e la partecipazione alle due Autorità sopra citate, essendo la prima una forma associativa di cui al capo V del Titolo II del Dlgs. 267/2000 (TUEL) e le seconde organi imposti e tipici, non sono oggetto del presente Piano.

IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

Si individuano quattro grandi aree in cui operano le partecipate:

- 1. I servizi strumentali:** le partecipate forniscono beni o servizi quasi esclusivamente all'ente partecipante il quale ne detiene la responsabilità. Tali società operano in quattro macro-settori: gestione immobiliare, gestione del patrimonio, informatica e servizi amministrativi generali;
- 2. I servizi pubblici privi di rilevanza economica:** le partecipate forniscono servizi alla cittadinanza in settori in cui non vi è scopo di lucro, ottenendo finanziamenti dalla fiscalità generale a fronte di un interesse generale alla fornitura di certi servizi;
- 3. I servizi pubblici di rilevanza economica a rete:** caratterizzati dalla presenza di policies regolative. Si parla del settore elettricità, acqua, gas, rifiuti, TPL.
- 4. Settore residuale**

Nei paragrafi che seguiranno sono riportate in dettaglio le situazioni delle società direttamente partecipate mantenute dal Comune di San Godenzo, con riferimento anche alla società TO. RO s.c.a.r.l al fine di motivare la scelta elaborata dal Consiglio Comunale di dismetterne le quote di partecipazione.

SOCIETA' A.E.R. AMBIENTE ENERGIA RISORSE S.P.A

La società è controllata, ai sensi del disposto dell'art. 2359 del c.c, dal Comune di Pontassieve, che ne detiene il 45,87%, mentre il Comune di San Godenzo detiene una piccola quota dello 0,94%; nella ripartizione del commissario Cottarelli essa svolge **un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete** ed è inserita nel Piano provinciale di ambito dei rifiuti 2014-2021 approvato dall'Autorità Toscana Centro.

La società è stata istituita il 1 giugno 2000 a seguito della trasformazione dell'allora Consorzio Servizi per i servizi della tutela ambientale (CTSA) giusta delibera di C.C. n.49 del 28/04/1999; con deliberazione del C.C. n.167 del 30/12/1999 si approvava, tra l'altro, lo statuto di A.E.R S.p.a recependo le osservazioni formulate in sede di omologa da parte del Tribunale di Firenze, mentre con delibera nr. 103 del 18/07/2001 con la quale fu preso atto dell'avvenuto ingresso, a seguito di gara ad evidenza pubblica, del capitale privato nella compagine societaria (3 soci privati in origine); nel dicembre 2009 il socio privato aumenta la propria partecipazione in A.E.R. S.p.a dal 5,26% al 9,98% e quindi dal 31 dicembre 2009 la composizione societaria risulta quella sotto indicata:

Socio	Azioni / Voti	% Partecipazione
Comune di DICOMANO	5.869	10,62%
Comune di LONDA	645	1,17%
Comune di PELAGO	8.939	16,18%
Comune di PONTASSIEVE	25.334	45,87%
Comune di RUFINA	7.813	14,14%
Comune di SAN GODENZO	517	0,94%
Comune di FIGLINE-INCISA	311	0,56%

V.NO		
Comune di RIGNANO	100	0,18%
Comune di REGGELLO	200	0,36%
TOTALE	49.728	90,02%
VALDISIEVE S.c.r.l	5.513	9,98%
TOTALE	55.241	100

La società A.E.R. S.p.A si occupa della raccolta, gestione e trattamento dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata e smaltimento dei vari materiali da destinare al riutilizzo. L'azienda provvede anche alla rimozione di amianto, di scarichi abusivi, allo spazzamento stradale, alla pulizia di mercati e luoghi adibiti a manifestazioni pubbliche, alla manutenzione del verde pubblico; offre servizi di disinfestazione e derattizzazione delle aree pubbliche, di gestione dei centri di raccolta/stazioni ecologiche.

Valore della partecipazione

Il valore della partecipazione (calcolato sul patrimonio netto 2014, di € 5.080.647,00) è di € 47.758,08.

Di seguito è riportato il Bilancio della società relativo al 2012-2013-2014, il valore preso in considerazione è il risultato di esercizio:

2012	2013	2014
+553.150,00€	+284.350,00€	+520.154,00

E' intenzione dell'Amministrazione "mantenere" la proprietà di A.E.R s.p.a. in qualità di esercente un servizio pubblico di rilevanza economica a rete e quindi inserita nel Piano di ambito, ex art. 27 L.R Toscana n. 25/1998 approvato con delibera assembleare n. 2 del 07/02/2014 dell' Autorità Toscana Centro.

SOCIETA' A.E.R. IMPIANTI S.R.L.

Il Comune di San Godenzo detiene lo 0,91% delle quote di partecipazione al capitale sociale. La società di riferimento risulta essere una società di scopo dei soci di A.E.R S.p.A che svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete e risulta inserita nel Piano di ambito Provinciale 2014, approvato da ATO Toscana Centro.

La società venne costituita da A.E.R S.p.A in data 25/03/2009, con atto a rogito notarile REP. 64927, conferendo alla medesima il ramo di azienda avente sede in Rufina, Fraz. Selvapiana.

A.E.R. Impianti S.r.L. si occupa di stoccaggio provvisorio di rifiuti solidi, urbani e assimilati in stazione di trasferimento e di materiale proveniente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani, raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali assimilati agli urbani, nonché incenerimento di rifiuti solidi urbani e speciali assimilati.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/06/2014 si è provveduto alla **nomina di un amministratore unico, senza corresponsione di compensi e con il solo rimborso spese.**

Di seguito si riporta l'elenco dei soci alla data attuale e le relative quote di partecipazione:

<i>SOCIO</i>	<i>N. QUOTE</i>	<i>%</i>
COMUNE DI DICOMANO	49.818,70	5,00
COMUNE DI LONDA	11.467,89	1,15
COMUNE DI PELAGO	122.342,18	12,29
COMUNE DI PONTASSIEVE	414.984,47	41,65
COMUNE DI RUFINA	119.746,65	12,02
COMUNE DI SAN GODENZO	9.098,49	0,91
COMUNE DI RIGNANO S.NO	41.633,61	4,18
COMUNE DI FIGLINE E INCISA V.NO	30.099,77	3,02
COMUNE DI REGGELLO	77.268,79	7,75
A.E.R. SPA	20.100,01	2,01
VALDISIEVE S.C.R.L.	99.813,44	10,02
TOTALE	996.374,00	100,00

Il valore della partecipazione (calcolato sul patrimonio netto 2014, di € 735.641,00) è di € 6.694,33

Di seguito è riportato il Bilancio della società relativo al 2012-2013-2014, il valore preso in considerazione è il risultato di esercizio:

2012	2013	2014
-109.195,00€	-19.432,00€	-36.437,00

Pur trattandosi di una società che rientra nel campo di applicazione del comma 611 lettera b della L.S. 2015, che prevede la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori, è intenzione di questa Amministrazione, trattandosi di società avente come fine sociale la realizzazione di impianti di termovalorizzazione e delle reti di teleriscaldamento, di mantenere la proprietà delle azioni di A.E.R Impianti s.r.l, essendo esercente un servizio pubblico di rilevanza economica a rete e quindi inserita nel Piano di ambito, ex art. 27 L.R. Toscana n. 25/1998, approvato con delibera assembleare n. 2 del 07/02/2014 della Autorità ATO Toscana Centro.

AER Impianti S.r.l., visto il perdurare di problematiche politico-istituzionali che hanno ostacolato e stanno ostacolando la prosecuzione dell'attività aziendale, e che hanno reso inevitabile la presentazione del ricorso al TAR nei confronti di ATO Toscana Centro e Provincia di Firenze, nell'ultimo anno ha adottato unicamente provvedimenti volti alla tutela dei diritti acquisiti con l'ottenimento dell'A.I.A. e al conseguente mantenimento della raggiungibilità dello scopo sociale, riducendo drasticamente tutti i costi correnti attinenti le attività di gestione ordinaria e la strutturazione societaria.

Servizi erogati

Non sono presenti servizi erogati. Si rimanda comunque allo Statuto della Società consultabile al seguente link: Statuto AER Impianti

PUBLIACQUA S.P.A

Il Comune di San Godenzo detiene lo 0,059% del capitale sociale. La società svolge un servizio pubblico locale di rilevanza economica a rete.

Publiacqua S.p.a è affidataria, dal 01/01/2002, della gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Centro, che interessa la città metropolitana di Firenze e la provincia di Arezzo.

Costituita nel 2000 per iniziativa dei Comuni in cui la società esercita la propria attività, nel 2006, tramite una gara di evidenza pubblica, viene individuato un partner privato: Acque Blu Fiorentine S.p.a.

L'attività svolta interessa sia le acque di falda sia acque superficiali. La società gestisce grandi strutture idriche del capoluogo toscano, amministrando la distribuzione di acqua potabile, il collettamento delle acque reflue, e la loro depurazione.

Il valore della partecipazione (calcolato sul patrimonio netto 2014, di € 215.870.029,00) è di € 127.363,32

Di seguito è riportato il Bilancio della società relativo al 2012-2013-2014, il valore preso in considerazione è il risultato di esercizio:

2012	2013	2014
+23.261.079€	+30.235.444€	+20.700.774€

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà delle azioni di Publiacqua S.p.a in qualità di esercente un servizio pubblico di rilevanza economica a rete.

L'azienda eroga i servizi in attuazione del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. Toscana n. 69/2011.

TOSCANA ENERGIA S.P.A

Il Comune di San Godenzo detiene lo 0,0017% del capitale sociale. La società svolge un servizio pubblico di rilevanza economica a rete (gas). Nata il 01/03/2007 dalla fusione di Fiorentinagas e Toscana Gas, è leader nel settore contando 91 Comuni soci e i partner industriale Italgas, oltre a partecipazioni di minore entità. Le principali attività sono: distribuzione gas metano in regime di servizio pubblico, costruzione e gestione di infrastrutture di tubazioni interrate e fuori terra, gestione di rapporti con gli operatori di trasporto.

Il valore della partecipazione (calcolato sul patrimonio netto 2014, di € 370.517.444,00) è di € 6.298,80.

Di seguito è riportato il Bilancio della società relativo al 2012-2013-2014, il valore preso in considerazione è il risultato di esercizio:

2012	2013	2014
+35.688.921€	+ 36.755.265€	+ 46.543.459€

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la proprietà delle azioni di Toscana Energia S.p.a in qualità di esercente un servizio pubblico di rilevanza economica a rete.

CASA S.P.A

Il Comune di San Godenzo detiene lo 0,50% del capitale sociale. La società svolge un servizio strumentale nel settore della gestione immobiliare. I Comuni che la compongono sono:

Bagno a Ripoli
Barberino di Mugello
Barberino Val d'Elsa
Borgo S. Lorenzo
Calenzano
Campi Bisenzio
Dicomano
Fiesole
Figline V. No e Incisa
Firenze
Firenzuola
Greve in Chianti
Impruneta
Lastra a Signa
Londa
Marradi
Palazzuolo sul Senio
Pelago
Pontassieve
Reggello
Rignano S.A
Rufina
S. Casciano Val di Pesa
San Godenzo
San Piero a Sieve
Scandicci
Scarperia
Sesto Fiorentino
Signa
Tavarnelle
Vaglia
Vicchio

La società è costituita ai sensi della L.R. Toscana n. 77/1998 al fine di esercitare in forma associata le funzioni di cui all'art. 5 comma 1 di tale legge.

Casa S.p.a svolge le seguenti attività, secondo le direttive impartite da LODE e nel rispetto dei contratti di servizio (si citano le principali):

1. Recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio ERP;
2. Procedure necessarie per l'acquisizione, la cessazione, la realizzazione, la gestione, l'attività di manutenzione del patrimonio edilizio abitativo e non;
3. Recupero e ristrutturazione urbanistica, agendo direttamente ovvero partecipando a società di trasformazione urbana ai sensi dell'art. 120 T.U n. 267/2000;

4. Progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, per conto proprio o dei terzi soggetti pubblici e privati, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato;
5. Manutenzione sul patrimonio proprio, su quello conferito in gestione ad altri soggetti e su quello realizzato o comunque acquisito direttamente o in favore di altri soggetti pubblici e privati;
6. Esecuzione delle direttive di LODE relative alla valorizzazione economica del patrimonio immobiliare dei Comuni soci.

Il valore della partecipazione (calcolato sul patrimonio netto 2014, di € 10.804.086,00) è di € 54.020,43.

Di seguito è riportato il Bilancio della società relativo al 2012-2013-2014, il valore preso in considerazione è il risultato di esercizio:

2012	2013	2014
+ 528.784,00€	+ 550.123,00€	+ 528.366,00€

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la proprietà delle azioni di Casa S.p.a in quanto società strumentale, totalmente pubblica che rientra a pieno titolo nei settori di attività in cui la semplice delibera dell'Amministrazione locale partecipante sarebbe sufficiente per rendere possibile il mantenimento di una partecipazione.

TO.RO. S.C.A.R.L

Il Comune di San Godenzo ha deliberato, con il Piano di razionalizzazione 2015 sopra-citato, di dismettere la quota pari allo 0,50% del capitale sociale.

Pertanto, in considerazione del fatto che l'azienda risulta in liquidazione dal 13/05/2015, non ha adottato specifici atti per la dismissione delle quote di partecipazione, non risultando opportuno in tale fase della società.

San Godenzo, 31.03.2016

Il Sindaco
- Alessandro Manni -

